

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 635 del 05/10/2016

Proposta: DAL/2016/658 del 03/10/2016

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Oggetto: DETERMINA A CONTRARRE PER L'ESPLETAMENTO DI UNA PROCEDURA NEGOZIATA, DI CUI ALL'ART. 36 DEL D. LGS. N. 50/2016, PER LA REALIZZAZIONE DI N. 1 PRODOTTO MULTIMEDIALE AVENTE LE CARATTERISTICHE DELLO STORYTELLING PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE SU TEMI EUROPEI SVOLTA DA EUROPE DIRECT EMILIA-ROMAGNA , TRAMITE RDO SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE MEPA DI CONSIP - CODICE IDENTIFICATIVO GARA (C.I.G.) Z121A8E42C

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Firmatario: LEONARDO DRAGHETTI in qualità di Direttore generale

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 05/10/2016

DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE IL DIRETTORE

Visti:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.” (GU Serie Generale n.91 del 19/04/2016 - Suppl. Ordinario n. 10), in particolare gli artt. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento” 217 “Abrogazioni” e 220 “Entrata in vigore”;
- la legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 “Sviluppo regionale della società dell'informazione”, ed in particolare l'articolo 21 “Sistema di acquisto centralizzato”;
- la legge regionale 21 dicembre 2007, n. 28 “Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi”;
- l'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” e successive modifiche;
- il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52 recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, e ss. mm. ii.;
- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss. mm. ii.;
- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” ed, in particolare, l'articolo 3 (“Norme in ordine alla tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche”) secondo il quale ciascun fornitore dovrà indicare il conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, per ciascuna fornitura di beni e servizi sarà acquisito in via telematica presso l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori servizi e forniture il Codice Identificativo di Gara (CIG), gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna

transazione posta in essere dalla Stazione Appaltante, il medesimo CIG e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3, il Codice Unico di Progetto (CUP);

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 di "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- il decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 recante "Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 per l'integrale recepimento della direttiva UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n. 180";
- il D. Lgs. n. 81/2008 "Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", così come modificato dal D. Lgs. n. 106/2009 ed in particolare l'art. 26;
- il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito nella legge 9 agosto 2013 n. 98, recante "Semplificazione in materia di DURC", e il Decreto interministeriale 20 gennaio 2015 del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, concernente anch'esso "Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Viste altresì le seguenti Circolari applicative:

- prot. 28009 del 01/07/2013 "Modifica validità del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D. L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";
- prot. 34758 del 02/09/2013 "Semplificazioni in materia di DURC - art. 31 L. n. 98/2013 – Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- prot. 1194 del 24/07/2014 "Lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali – Disposizioni normative e operative e introduzione del registro delle fatture";
- prot. 737 del 09/04/2015 sulla fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica;

- Direttiva in materia di “Imposta di bollo su contratti e fatture” adottata il 29/12/2015 dal Responsabile del Servizio gestione della Spesa Regionale e recepita dai Servizi dell’Assemblea legislativa;

Richiamati in materia di “Anticorruzione e Trasparenza”:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, così come modificato dal D. Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, pubblicato in GU Serie Generale n.132 del 8 giugno 2016;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, ed in particolare l’art. 14 “Contratti ed altri atti negoziali”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n. 72/2013 dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, così come aggiornato con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 421/2014 “Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna”, in particolare gli articoli 2 “Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice”, 7 “Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione” e 13 “Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori”;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.) dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, aggiornamento per gli anni 2016-2018”, approvati con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 10 del 28 gennaio 2016;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25/01/2016 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l’integrità. Aggiornamento 2016-2018”, adottata previa intesa con l’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa;
- la “Direttiva sulle clausole da inserire nei bandi di gara, negli atti prodromici agli affidamenti di contatti pubblici, anche mediante procedura negoziata e nei relativi contratti di acquisizioni di beni, servizi e affidamenti lavori, in attuazione della legge n. 190/2012, del P.T.P.C. e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, prot. n. NP/2015/688 del 31/03/2015

del Responsabile della Prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa;

- la "Direttiva sulle modalità applicative del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna" prot. n. NP/2016/227 del 29 gennaio 2016 del Responsabile della Prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa;

Richiamate, altresì:

- deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 18 novembre 2015 n. 47 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea per gli anni 2016-2017-2018;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87/2015 recante "Bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2016-2017-2018";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 100 del 24 novembre 2015 recante: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per gli anni 2016-2017-2018, approvato con delibera assembleare n. 47 del 18.11.2015";
- determinazione del Direttore Generale n. 839 del 23 dicembre 2015 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 della Direzione generale – Assemblea legislativa e di assegnazione ai dirigenti responsabili dei Servizi delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi e la responsabilità;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 13 del 09 febbraio 2016 recante: "Istituzione, denominazione e competenze delle strutture organizzative di livello dirigenziale e professional della Direzione generale – Assemblea legislativa: modifiche all'allegato a) della deliberazione UP 103/2015";
- la determinazione del Direttore generale dell'Assemblea legislativa n. 146 del 23 febbraio 2016 recante: "Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 della Direzione generale-Assemblea legislativa. Aggiornamento ed assegnazione risorse ai dirigenti", che assegna ai dirigenti responsabili dei Servizi le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi e la responsabilità, col conseguente potere di spesa, dell'attuazione delle attività seguendo come criterio di individuazione delle stesse, quello della materia rientrante nelle attribuzioni proprie della struttura di cui sono responsabili;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 31 del 21 aprile 2016 in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra i Servizi della Direzione generale – Assemblea legislativa e all'esercizio delle funzioni dirigenziali;
- deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 26 luglio 2016 n. 89 di approvazione dell'Assestamento del bilancio di previsione finanziario per gli anni 2016-2017-2018;
- deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 56 del 27 luglio 2016 di approvazione dell'aggiornamento del Documento tecnico di

accompagnamento al bilancio in seguito all'assestamento del bilancio di previsione per gli anni 2016-2017-2018

- determinazione del Direttore generale n. 535 dell'1 agosto 2016 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale assestato dell'Assemblea legislativa anni 2016 - 2017 -2018;
- la determinazione della Responsabile del Servizio Funzionamento e gestione n. 590 del 12 settembre 2016 relativa a "Variazione compensativa al bilancio gestionale dell'Assemblea Legislativa per l'esercizio 2016 fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato - art. 51 - comma IV - D.Lgs 118/2011"
- la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 61 del 21 settembre 2016 di "Variazione compensativa al documento tecnico di accompagnamento dell'Assemblea legislativa per l'esercizio 2016 fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato - art. 51 - comma 2 - d.lgs 118/2011";
- la determinazione della Responsabile del Servizio Funzionamento e gestione n. 614 del 22 settembre 2016 relativa a "Variazione compensativa al bilancio gestionale dell'Assemblea Legislativa per l'esercizio 2016 fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato - art. 51 - comma IV - D.Lgs 118/2011"

Premesso che l'Assemblea legislativa ospita il centro di informazione e documentazione europea Europe Direct Emilia-Romagna la cui attività è subordinata alla programmazione dell'attività di comunicazione e informazione da parte della Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea ed è regolata per il 2016 dai seguenti documenti:

- Convenzione quadro di partenariato n. 2, rif. COMM/ROM/ED/2013-2017, sottoscritta da Commissione Europea e Assemblea legislativa il 30/04/2013 per la realizzazione di attività di informazione e comunicazione su temi europei da parte di Europe Direct Emilia-Romagna nel periodo 1/1/2013 - 31/12/2017 (rif. prot. 22407 del 27/05/2013);
- Convenzione specifica di sovvenzione n. 2/2016 sottoscritta da Commissione Europea e Assemblea legislativa il 29/02/2016 con la quale la Commissione europea approva e finanzia il piano d'azione di Europe Direct Emilia-Romagna per il 2016, parte integrante della convenzione stessa (rif. prot. AL/2016/0015169 del 22/03/2016);

Dato atto che ogni anno Europe Direct Emilia-Romagna, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Commissione europea, predispone il piano d'azione e il relativo bilancio di previsione la cui approvazione da parte della stessa Commissione è condizione essenziale per ricevere la sovvenzione annuale di funzionamento;

Dato atto che con determina n. 251 del 6/4/2016 si è proceduto alla presa d'atto della Convenzione specifica di funzionamento n. 2/2016 sopra richiamata e all'introito della sovvenzione specifica di funzionamento per il 2016 pari a Euro 25000 – Categoria 2010501: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea - Capitolo E20107 "Entrate derivanti da progetti", accertamento n. 6016000061;

Stabilito che Europe Direct Emilia-Romagna, in accordo a quanto contenuto nel piano di lavoro 2016 allegato alla convenzione di sovvenzione annuale sottoscritta dalla Commissione Europea e sopra richiamata, intende realizzare n. 1 prodotto multimediale avente le caratteristiche dello storytelling sul tema seguente:

Primi passi verso l'integrazione: le esperienze di accoglienza in famiglia in Emilia-Romagna di adulti rifugiati e richiedenti asilo. Esempi di partecipazione attiva dei cittadini per facilitare l'integrazione di chi fugge da guerre e persecuzioni.

Europe Direct Emilia-Romagna intende realizzare il prodotto multimediale con lo scopo di informare i cittadini sulle nuove pratiche di accoglienza e di accrescere la consapevolezza in materia di politiche europee di integrazione, portando a conoscenza della cittadinanza i contenuti delle politiche europee coniugandole con le esperienze emiliano-romagnole in corso. Ad inizio 2016 la Commissione europea ha avviato il processo per la riforma dell'attuale sistema europeo comune di asilo e in maggio ha avviato una prima serie di riforme. In esse vi sono proposte per l'istituzione di un sistema di Dublino sostenibile ed equo, per il rafforzamento del sistema Eurodac e per la creazione di una vera e propria Agenzia europea per l'asilo. Nel luglio 2016 la Commissione europea ha presentato una seconda serie di proposte per completare la riforma del sistema europeo comune di asilo al fine di progredire verso una politica in materia di asilo pienamente efficiente, equa e umana, che possa funzionare efficacemente sia nei periodi di pressione migratoria normale che nelle situazioni di pressione migratoria forte. Nel complesso, tali proposte mirano a semplificare e abbreviare la procedura di asilo e il processo decisionale, scoraggiare i movimenti secondari dei richiedenti asilo e favorire l'integrazione delle persone che hanno diritto alla protezione internazionale¹. Frans Timmermans, primo Vicepresidente della Commissione, ha dichiarato: *"L'UE ha bisogno di un sistema di asilo che sia nel contempo efficace e in grado di offrire protezione e che poggia su norme comuni, sulla solidarietà e su un'equa ripartizione delle responsabilità"*².

Si richiede un prodotto che descriva i principali progetti attivi nella regione Emilia-Romagna a cura di soggetti del terzo settore, su incarico di Enti comunali, e a cura delle sezioni locali della CARITAS, in quanto si intende informare e sensibilizzare

¹ http://europa.eu/rapid/press-release_IP-16-2433_it.htm

² https://ec.europa.eu/italy/News/20160901_Comunicato_Timmermans_it

la cittadinanza sui temi dell'accoglienza, della non discriminazione razziale, del diritto di asilo e rifugio, per una maggiore consapevolezza delle politiche europee di integrazione e dei diritti fondamentali riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

I principali progetti di accoglienza in famiglia attivi nella regione Emilia-Romagna sono stati individuati da Europe Direct in collaborazione con il Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale della Regione Emilia-Romagna. Tali progetti sono rivolti a rifugiati che abbiano già fatto un primo percorso di accoglienza e il cui progetto migratorio si sviluppi sul nostro territorio. L'accoglienza in famiglia ha lo scopo di accompagnare il/la rifugiato/a nel diventare autonomi e ad inserirsi gradualmente nel contesto sociale.

I soggetti del terzo settore e la Caritas diocesana di cui si intende descrivere i progetti di accoglienza in famiglia sono convenzionati con i Comuni di riferimento per gestire le accoglienze SPRAR (adulti o minori): Ciac onlus per Parma , la cooperativa Camelot per Bologna, Caritas diocesana per Rimini;

Il Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) nasce per effetto del protocollo di intesa siglato nel 2001 dal [Ministero dell'Interno](#) Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, l'[Associazione nazionale dei comuni italiani \(ANCI\)](#) e l'[Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati \(UNHCR\)](#). Il Sistema è costituito dalla [rete degli enti locali](#) che accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e si avvalgono per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata, del supporto delle realtà del terzo settore. I progetti territoriali dello SPRAR sono caratterizzati da un protagonismo attivo, condiviso da grandi città e da piccoli centri, da aree metropolitane e da cittadine di provincia. A differenza del panorama europeo, in Italia la realizzazione di progetti SPRAR di dimensioni medio-piccole - ideati e attuati a livello locale, con la diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio - contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari. In risposta al significativo incremento dei flussi non programmati di migranti richiedenti protezione internazionale, verificatosi a seguito di consistenti fenomeni globali di migrazioni forzate che si sono tradotti in un susseguirsi di sbarchi sulle coste del sud Italia, il Ministero dell'Interno ha attivato e gestisce, per il tramite delle locali Prefetture – che si avvalgono della collaborazione di soggetti del terzo settore e/o Enti locali con esse convenzionati - numerose strutture per l'accoglienza straordinaria (CAS). Anche alle persone accolte nei CAS è necessario assicurare ad opera del sistema di welfare territoriale ed in particolare nella fase di uscita dall'accoglienza, continuità dei percorsi di inserimento socio-economico. I progetti di accoglienza in famiglia sono una delle risposte che è possibile attivare in tale direzione.

Al 14 settembre 2016 i richiedenti protezione internazionale accolti in Emilia-Romagna risultano complessivamente 10.728. Di questi 1.168 sono accolti nelle

strutture SPRAR attivate dai Comuni, i restanti 9.560 sono invece ospiti nei CAS.

La CARITAS ITALIANA, su sollecitazione di Papa Francesco, ha promosso a novembre 2015 il progetto “Rifugiato a casa mia” volto a sperimentare un approccio innovativo attraverso il coinvolgimento della comunità cristiana per favorire l’integrazione dei rifugiati e dei richiedenti asilo e “per avviare insieme non solo un percorso di accoglienza, ma soprattutto un cammino di incontro tra culture”³. Il progetto è declinato a livello locale secondo due modalità: in famiglia o in parrocchia ma sempre e comunque “il beneficiario sarà seguito da una famiglia della comunità che dovrà accompagnarlo in un percorso di integrazione che oggi, più che mai, appare la vera sfida dell’immigrazione.”⁴

La caratteristica che accomuna tutti i progetti citati è che si tratta di progetti di intervento individualizzato, gestiti con la metodologia del lavoro sociale di comunità. Le famiglie vengono sempre accompagnate da una comunità composta dalla rete delle famiglie che aderiscono al progetto, nel caso delle cooperative sociali o, nel caso del progetto CARITAS dalla comunità cristiana che accompagna la Caritas diocesana che gestisce il progetto. Tale scelta metodologica rappresenta un valore aggiunto, per ciò che il lavoro di comunità consente di sedimentare sul territorio in termini di sensibilizzazione riguardo ai temi dell'accoglienza.

Considerato che si ritiene opportuno affidare ad una ditta esterna la realizzazione del prodotto multimediale sopra indicato;

Dato atto che ai sensi dell’art. 32, comma 2, del citato D.Lgs. 50/2016 prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Considerato che l’importo presunto complessivo per l’acquisizione della fornitura di cui all’oggetto della presente determinazione è stimato in Euro 4800 + IVA 22%, ed è quindi inferiore alla soglia di rilievo comunitario (attualmente Euro 209.000,00);

Verificato, in ottemperanza a quanto stabilito dall’articolo 21 della legge regionale 24 maggio 2004 n. 11, dall’articolo 26 della legge n. 488/1999, nonché dall’articolo 55 lett. a) del Regolamento interno dell’Assemblea legislativa per l’amministrazione e la contabilità che non risultano attualmente attive convenzioni

³ Don Francesco Soddu, direttore della Caritas Italiana
http://www.caritasitaliana.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=6146

⁴ ibidem

stipulate dall'Agenzia Intercent-ER e da Consip S.p.a. finalizzate all'acquisizione di servizi con caratteristiche analoghe a quelli in oggetto;

Richiamati:

- l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'articolo 7 comma 2 del decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito in legge 6 luglio 2012, n. 94, che prevede che le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici;
- il Regolamento interno dell'Assemblea legislativa per l'amministrazione e la contabilità e, nel caso specifico l'articolo 55 "Scelta del contraente":
 - comma 1 lettera c) che, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 1 comma 450 della citata legge n. 296/2006, stabilisce l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario con ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici; lettera d) del medesimo comma che prevede la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, in base alle disposizioni vigenti, solo qualora non sussistano le condizioni per attivare le procedure di cui allo stesso articolo 55, lettere a), b) e c);

Evidenziati, relativamente al Nuovo Codice dei contratti pubblici:

- ✓ **l'articolo 29**, per cui:
 - tutti gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente";
 - al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 120 del codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economici finanziari e tecnico professionali;
 - è inoltre pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti;
 - nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione;
- ✓ **l'articolo 30** a norma del quale:
 - l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza;
 - le stazioni appaltanti rispettano i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità;

- ✓ **l'articolo 32, comma 2**, secondo il quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'amministrazione decreta o determina di contrarre, in conformità al proprio ordinamento, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- ✓ **l'art. 36** ed in particolare:
 - il comma 1, a mente del quale l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria deve avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità nonché del principio di rotazione;
 - il comma 2, che individua le modalità che devono adottare le stazioni appaltanti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie;
 - il comma 6, che prevede che le stazioni appaltanti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria possano procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica;
- ✓ **l'art. 37** "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze", ai sensi del quale le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente ed autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- ✓ **l'art. 58** che disciplina le procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione;
- ✓ **l'articolo 77**, per cui:
 - limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la valutazione delle offerte da un punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto;
 - la commissione è costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque, individuato dalla stazione appaltante e può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni;

- la stazione appaltante può, in caso di affidamento di contratto di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 o per quelli che non presentano particolare complessità, nominare componenti interni della stazione appaltante, nel rispetto del principio di rotazione;
 - sono considerate di non particolare complessità le procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione ai sensi dell'articolo 58;
- ✓ **l'articolo 95**, dal quale risulta che:
- le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo;
 - i documenti di gara stabiliscono i criteri di aggiudicazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto;
 - l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, è valutata sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto;
 - i documenti di gara elencano i criteri di valutazione e la ponderazione relativa attribuita a ciascuno di essi e definiscono, ove necessario, per ciascun criterio di valutazione prescelto, i sub-criteri e i sub-presi o i sub-punteggi;
 - le stazioni appaltanti possono espressamente decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- ✓ **l'articolo 216, comma 9**, a norma del quale, fino all'adozione delle linee guida da parte dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 36 comma 7, l'individuazione degli operatori economici avviene tramite indagini di mercato effettuate dalla stazione appaltante mediante avviso pubblicato sul proprio profilo del committente per un periodo non inferiore a quindici giorni, specificando i requisiti minimi richiesti ai soggetti che si intendono invitare a presentare offerta, ovvero mediante selezione dai vigenti elenchi di operatori economici utilizzati dalle stazioni appaltanti

Rilevato che, per quanto non espressamente previsto nel decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, le procedure di affidamento e le altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si espletano nel rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii., nonché nel rispetto delle disposizioni stabilite dal codice civile

Considerato che:

- l'importo presunto complessivo per l'acquisizione del servizio di cui all'oggetto della presente determinazione è stimato in Euro 4.800,00 IVA

esclusa, ed è quindi inferiore alla soglia di rilievo comunitario (attualmente Euro 209.000,00);

- al fine di rispettare i principi sanciti dal citato articolo 30 del Nuovo Codice dei contratti pubblici, l'Amministrazione procedente valuta sufficiente esperire la procedura negoziata semplificata di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 50/2016 poiché non risulta conveniente e si palesa eccessivamente oneroso avviare una procedura ordinaria che, data la natura tipica della prestazione nonché l'importo posto a base di gara, non risponderebbe al principio di ragionevolezza e di economicità dei mezzi rispetto al raggiungimento del risultato voluto.

Dato atto che si è proceduto ad effettuare le verifiche su Consip S.p.A, e su Intercenter come previsto dal D.L. 95/2012 convertito in L. 94/2012 che estende l'obbligo di ricorso al MEPA - Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, per gli acquisti sotto soglia;

Rilevato che nel rispetto della Legge 94/2012, in particolare l'art.7, comma 2 e dell'art. 328 del DPR 207/2010, è presente sul Mercato Elettronico di Consip spa, nell'iniziativa "EVENTI2010 - Servizi per eventi e per la comunicazione/Servizi per eventi", il metaprodotto "Servizi di produzione contenuti audiovisivi" e pertanto è possibile procedere, tramite la Piattaforma telematica di Consip S.p.A., all'acquisizione di offerte attraverso selezione dei fornitori abilitati ai quali inviare l'invito a presentare offerta per i servizi individuati;

Atteso che la l'elenco dei fornitori attivi all'interno dell'iniziativa sopra indicata può ritenersi assimilabile agli elenchi di operatori economici previsti dal succitato articolo 216, comma 9, del decreto legislativo n. 50/2016 poiché gli stessi soddisfano tutti i requisiti richiesti, all'uopo, dall'ANAC (elenchi costituiti a seguito di avviso pubblico che indica le modalità di selezione e i requisiti generali di moralità desumibili dall'art. 80 del Codice, nessuna limitazione temporale per l'iscrizione, valutazione delle istanze entro 30 giorni dalla richiesta, previsione delle modalità di revisione degli elenchi con cadenza almeno annuale, esclusione nei casi di grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni contrattuali o in caso di errore grave nell'esercizio dell'attività professionale, pubblicazione sul sito web);

Ribadito, pertanto, di voler attivare, ai sensi dell'articolo 36 del Nuovo Codice dei Contratti pubblici, una procedura negoziata semplificata per l'acquisizione di n. 1 prodotto multimediale realizzato con la tecnica dello storytelling sul tema sopra descritto attraverso un confronto concorrenziale delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta (RDO) rivolta ad almeno cinque fornitori abilitati sul Mercato elettronico della Piattaforma del Mercato elettronico di Consip spa;

Ritenuto, inoltre:

- di procedere all'aggiudicazione del servizio in oggetto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 62 e 65 del

- Regolamento interno dell'Assemblea Legislativa per l'amministrazione e la contabilità e dell'articolo 95 del decreto legislativo n. 50/2016;
- di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna delle offerte presentate venga considerata conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

Considerato che:

- la procedura di affidamento è disciplinata dai seguenti documenti, allegati al presente atto:
 - a) *Condizioni particolari di RDO* (Allegato n. 1), con le specifiche condizioni di partecipazione dei fornitori invitati alla procedura e l'inquadramento del contesto di riferimento e i criteri per la valutazione delle offerte tecniche con l'assegnazione del relativo punteggio;
 - b) *Condizioni particolari di contratto* (Allegato n. 2) che contiene le clausole che regolano il rapporto contrattuale;
- a tali documenti potranno essere apportate, fermo restando il contenuto sostanziale degli stessi, modifiche e precisazioni che dovessero rendersi necessarie per esigenze procedurali, senza necessità di atto espresso per l'approvazione di tali eventuali modifiche, coerentemente con i principi generali dell'attività amministrativa e di non aggravio del procedimento;

Dato atto che ai sensi dell'articolo 26, comma 3 bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", per la procedura in oggetto, non sussiste l'obbligo di elaborazione del DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze).

Dato atto che:

- per la presente procedura di gara è stato acquisito, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136/2010, il Codice Identificativo di Gara (CIG) n. Z121A8E42C;
- l'aggiudicatario dovrà presentare la comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso, ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm.;
- per i fornitori partecipanti non sussiste l'obbligo di contribuzione di cui alla deliberazione AVCP del 21.12.2011, trattandosi di appalto di importo inferiore a Euro 150.000,00 e nemmeno è previsto il contributo a carico dell'Assemblea legislativa, essendo l'importo stimato inferiore a Euro 40.000,00;
- ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo n. 50/2016 con il soggetto aggiudicatario verrà stipulato apposito contratto, avente la forma della scrittura privata, con le modalità elettroniche previste dalle regole del Sistema di E-Procurement della P.A., condizionatamente agli accertamenti sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt.80 e 83, comma

3, del D.lgs.50/2016 e il cui esito positivo determinerà l'efficacia dell'aggiudicazione;

- secondo quanto previsto dall'articolo 53, comma 4, delle Regole del Sistema di E-Procurement della P.A., il contratto concluso sarà composto dall'Offerta del Fornitore e dal Documento di Accettazione del Punto Ordinante (generato dal sistema e denominato "Documento di Stipula"), firmato digitalmente e caricato a Sistema ed è disciplinato dalle "Condizioni particolari di RDO di Contratto" allegate alla presente atto;
- come previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 10 del 28 gennaio 2016, il "Patto di integrità" non si applica alle procedure telematiche né ai contratti pubblici che abbiano un valore economico inferiore ad Euro 20.000,00;
- il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella "Direttiva in materia di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33/13", allegato F al P.T.T.I. 2016-2018, anche con riferimento a quanto disposto dall'articolo 29 del citato D.lgs. n. 50/2016,

Dato atto che:

- il Dirigente e responsabile del procedimento per la fase di scelta del contraente, compresa l'aggiudicazione e fino alla stipula del contratto, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 50/2016 è il sottoscritto Direttore Generale dott. Leonardo Draghetti, che - secondo quanto disposto dall'articolo 111, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 - svolgerà anche la funzione di Direttore dell'esecuzione del contratto, fatta salva la possibilità di delega ad altro soggetto;
- il medesimo Direttore, responsabile dell'istruttoria, dell'adozione e dell'esecuzione del contratto non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'articolo 14, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013;
- lo stesso Dirigente, nonché il personale deputato ad intervenire nello svolgimento della procedura oggetto del presente provvedimento, non versano nelle ipotesi di conflitto di interesse contemplate dall'articolo 42, commi 1 e 2, del citato D.Lgs. n. 50/2016;
- ad avvenuta aggiudicazione della gara si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa dell'importo contrattuale e alla relativa imputazione all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili secondo i termini di realizzazione e le previsioni di pagamenti nel rispetto del D.Lgs. n. 118/2011 con registrazione sul Capitolo 10622 "Servizi per prestazioni professionali e specialistiche per attività in campo europeo" – del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità
 - cod. IV livello "Prestazioni professionali specialistiche" U.1.03.02.11.000;
 - cod. V livello "Altre prestazioni professionali e specialistiche" U.1.03.02.11.999

Dato atto dei pareri di regolarità amministrativa e contabile allegati;

D E T E R M I N A

per le motivazioni in premessa esposte e che si intendono integralmente riportate

- 1) di espletare ai sensi dell'articolo 36 del D.lgs.n. 50/2016 una procedura negoziata semplificata per l'affidamento del servizio di realizzazione di n. 1 prodotto multimediale avente le caratteristiche dello storytelling sul tema sopra indicato come precisato in premessa, attraverso un confronto concorrenziale delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta (RDO) rivolta ad almeno cinque fornitori abilitati sul Mercato elettronico della Piattaforma del Mercato elettronico di Consip spa - Iniziativa "EVENTI2010 - Servizi per eventi e per la comunicazione/Servizi per eventi" - Metaprodotto "Servizi di produzione contenuti audiovisivi" - per l'importo presunto di euro 4800 complessivi (IVA esclusa) con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- 2) di approvare i seguenti documenti riprodotti in allegato e parte integrante della presente determinazione:
 - a) *Condizioni particolari di RDO* (Allegato n. 1), con le specifiche condizioni di partecipazione dei fornitori invitati alla procedura e i criteri per la valutazione delle offerte tecniche con l'assegnazione del relativo punteggio;
 - b) *Condizioni particolari di contratto* (Allegato n. 2) che contiene le clausole che regolano il rapporto contrattuale; dando atto che, a tali documenti potranno essere apportate, fermo restando il contenuto sostanziale degli stessi, modifiche e precisazioni che dovessero rendersi necessarie per esigenze procedurali, senza necessità di atto espresso per l'approvazione di tali eventuali modifiche, coerentemente con i principi generali dell'attività amministrativa e di non aggravio del procedimento;

nonché le seguenti condizioni:

- criterio di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa;
- importo presunto assunto a base di gara pari a euro 4800 complessivi (IVA esclusa);
- non aggiudicazione qualora nessuna delle offerte presentate venga considerata idonea;

3) di dare atto che:

- ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo n. 50/2016 con il soggetto aggiudicatario verrà stipulato apposito contratto, avente la forma della scrittura privata, con le modalità elettroniche previste dalle regole del Sistema di E-Procurement della P.A., condizionatamente agli accertamenti sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 80 e 83, comma

- 3, del D.lgs.50/2016 e il cui esito positivo determinerà l'efficacia dell'aggiudicazione;
- secondo quanto previsto dall'articolo 53, comma 4, delle Regole del Sistema di E-Procurement della P.A., il contratto concluso sarà composto dall'Offerta del Fornitore e dal Documento di Accettazione del Punto Ordinante (generato dal sistema e denominato "Documento di Stipula"), firmato digitalmente e caricato a Sistema ed è disciplinato dalle Condizioni particolari di RDO e Capitolato speciale e dalle Condizioni particolari di contratto allegata alla RDO stessa;
 - il Dirigente e responsabile del procedimento per la fase di scelta del contraente, compresa l'aggiudicazione e fino alla stipula del contratto, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 50/2016 è il sottoscritto Direttore generale dell'Assemblea legislativa, dott. Leonardo Draghetti, che
 - secondo quanto disposto dall'articolo 111, comma 2, del citato D.lgs.50/2016 – svolgerà anche la funzione di Direttore dell'esecuzione del contratto fatta salva la possibilità di delega ad altro soggetto;
 - lo stesso Dirigente, nonché il personale deputato ad intervenire nello svolgimento della procedura oggetto del presente provvedimento, non versa nelle ipotesi di conflitto di interesse contemplate dall'articolo 42, commi 1 e 2, del D.lgs.50/2016;

4) di dare, altresì, atto che:

- la spesa complessiva presunta di Euro 5856,00, corrispondente all'importo assunto a base di gara pari a Euro 4800 + IVA 22%, trova copertura finanziaria sul Capitolo 10622 "Servizi per prestazioni professionali e specialistiche per attività in campo europeo" del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità
 - cod. IV livello "Prestazioni professionali specialistiche" U.1.03.02.11.000;
 - cod. V livello "Altre prestazioni professionali e specialistiche" U.1.03.02.11.999
- ad avvenuta aggiudicazione della gara il sottoscritto Direttore generale provvederà all'impegno di spesa dell'importo contrattuale e alla relativa imputazione all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili secondo i termini di realizzazione e le previsioni di pagamenti nel rispetto del D.Lgs. n. 118/2011;
- il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella "Direttiva in materia di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. n. 33/13", allegato F al P.T.T.I. 2016-2018, anche con riferimento a quanto disposto dall'articolo 29 del citato D.lgs. n. 50/2016;

Allegato n. 1

CONDIZIONI PARTICOLARI DI RDO

PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D. LGS. 18 APRILE
2016 N. 50

PER LA REALIZZAZIONE DI N. 1 PRODOTTO MULTIMEDIALE CON
CARATTERISTICHE DELLO STORYTELLING PER L'ATTIVITA' DI
COMUNICAZIONE SU TEMI EUROPEI SVOLTA DA EUROPE DIRECT
EMILIA-ROMAGNA
CON SEDE PRESSO L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA EMILIA-ROMAGNA

TRAMITE RDO SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
MEPA DI CONSIP

INIZIATIVA "EVENTI2010 - SERVIZI PER EVENTI E PER LA
COMUNICAZIONE/SERVIZI PER EVENTI"
METAPRODOTTO "SERVIZI DI PRODUZIONE CONTENUTI AUDIOVISIVI"

CODICE IDENTIFICATIVO GARA (C.I.G.) Z121A8E42C



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5122

email europedirect@regione.emilia-romagna.it

www.assemblea.emr.it/europedirect - www.assemblea.emr.it

1. **PREMESSA**

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna intende affidare ad un soggetto esterno la realizzazione di n. 1 prodotto multimediale realizzato con le caratteristiche dello storytelling mediante procedura negoziata semplificata ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016, tramite RDO sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione MePA di Consip SpA - Iniziativa "Eventi2010 - Servizi per eventi e per la comunicazione/servizi per eventi" - Metaprodotto "Servizi di produzione contenuti audiovisivi" – alle condizioni riportate nel presente documento "*Condizioni particolari di RDO*" e nel documento "*Condizioni particolari di contratto*" da aggiudicarsi mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e con le modalità indicate ai successivi paragrafi della presente RDO per un totale di Euro 4800,00 (IVA esclusa).

2. **OGGETTO DELLA FORNITURA**

Europe Direct Emilia-Romagna è un centro di informazione e comunicazione su temi europei che appartiene alla rete europea Europe Direct, promossa e coordinata dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea, a cui l'attività di Europe Direct è subordinata. Attualmente è ospitato presso la sede dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ed è funzionalmente collocato presso la Direzione generale.

Costituisce oggetto del contratto di affidamento:

la progettazione e realizzazione di un prodotto multimediale con caratteristiche innovative ed originali avente durata tra i 3 e i 10 minuti in cui molteplici elementi di diverso formato (video, audio, immagini, testi, mappe ecc.) dovranno concorrere ad approfondire il seguente tema:

Primi passi verso l'integrazione: le esperienze di accoglienza in famiglia in Emilia-Romagna di adulti rifugiati e richiedenti asilo. Esempi di partecipazione attiva dei cittadini per facilitare l'integrazione di chi fugge da guerre e persecuzioni.

Europe Direct Emilia-Romagna intende realizzare il prodotto multimediale con lo scopo di informare i cittadini sulle nuove pratiche di accoglienza e di accrescere la consapevolezza in materia di politiche europee di integrazione, portando a conoscenza della cittadinanza i contenuti delle politiche europee coniugandole con le esperienze emiliano-romagnole in corso. Ad inizio 2016 la Commissione europea ha avviato il processo per la riforma dell'attuale sistema europeo comune di asilo e in maggio ha avviato una prima serie di riforme. In esse vi sono proposte per l'istituzione di un sistema di Dublino sostenibile ed equo, per il rafforzamento del sistema Eurodac e per la creazione di una vera e

propria Agenzia europea per l'asilo. Nel luglio 2016 la Commissione europea ha presentato una seconda serie di proposte per completare la riforma del sistema europeo comune di asilo al fine di progredire verso una politica in materia di asilo pienamente efficiente, equa e umana, che possa funzionare efficacemente sia nei periodi di pressione migratoria normale che nelle situazioni di pressione migratoria forte. Nel complesso, tali proposte mirano a semplificare e abbreviare la procedura di asilo e il processo decisionale, scoraggiare i movimenti secondari dei richiedenti asilo e favorire l'integrazione delle persone che hanno diritto alla protezione internazionale¹. Frans Timmermans, primo Vicepresidente della Commissione, ha dichiarato: "*L'UE ha bisogno di un sistema di asilo che sia nel contempo efficace e in grado di offrire protezione e che poggi su norme comuni, sulla solidarietà e su un'equa ripartizione delle responsabilità*"².

Si richiede un prodotto che descriva i principali progetti attivi nella regione Emilia-Romagna a cura di soggetti del terzo settore, su incarico di Enti comunali, e a cura delle sezioni locali della CARITAS, in quanto si intende informare e sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'accoglienza, della non discriminazione razziale, del diritto di asilo e rifugio, per una maggiore consapevolezza delle politiche europee di integrazione e dei diritti fondamentali riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

I principali progetti di accoglienza in famiglia attivi nella regione Emilia-Romagna sono stati individuati da Europe Direct in collaborazione con il Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale della Regione Emilia-Romagna.

Tali progetti sono rivolti a rifugiati che abbiano già fatto un primo percorso di accoglienza e il cui progetto migratorio si sviluppi sul nostro territorio. L'accoglienza in famiglia ha lo scopo di accompagnare il/la rifugiato/a nel diventare autonomi e ad inserirsi gradualmente nel contesto sociale.

I soggetti del terzo settore e la Caritas diocesana di cui si intende descrivere i progetti di accoglienza in famiglia sono convenzionati con i Comuni di riferimento per gestire le accoglienze SPRAR (adulti o minori): Ciac onlus per Parma, la cooperativa Camelot per Bologna, Caritas diocesana per Rimini.

Il Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) nasce per effetto del protocollo di intesa siglato nel 2001 dal [Ministero dell'Interno](#) Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, l'[Associazione nazionale dei comuni italiani \(ANCI\)](#) e l'[Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati \(UNHCR\)](#). Il Sistema è costituito dalla [rete degli enti locali](#) che accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e si avvalgono per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata, del supporto

¹ http://europa.eu/rapid/press-release_IP-16-2433_it.htm

² https://ec.europa.eu/italy/News/20160901_Comunicato_Timmermans_it

delle realtà del terzo settore.

I progetti territoriali dello SPRAR sono caratterizzati da un protagonismo attivo, condiviso da grandi città e da piccoli centri, da aree metropolitane e da cittadine di provincia. A differenza del panorama europeo, in Italia la realizzazione di progetti SPRAR di dimensioni medio-piccole - ideati e attuati a livello locale, con la diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio - contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei

beneficiari.

In risposta al significativo incremento dei flussi non programmati di migranti richiedenti protezione internazionale, verificatosi a seguito di consistenti fenomeni globali di migrazioni forzate che si sono tradotti in un susseguirsi di sbarchi sulle coste del sud Italia, il Ministero dell'Interno ha attivato e gestisce, per il tramite delle locali Prefetture – che si avvalgono della collaborazione di soggetti del terzo settore e/o Enti locali con esse convenzionati - numerose strutture per l'accoglienza straordinaria (CAS). Anche alle persone accolte nei CAS è necessario assicurare ad opera del sistema di welfare territoriale ed in particolare nella fase di uscita dall'accoglienza, continuità dei percorsi di inserimento socio-economico. I progetti di accoglienza in famiglia sono una delle risposte che è possibile attivare in tale direzione.

Al 14 settembre 2016 i richiedenti protezione internazionale accolti in Emilia-Romagna risultano complessivamente 10.728. Di questi 1.168 sono accolti nelle strutture SPRAR attivate dai Comuni, i restanti 9.560 sono invece ospiti nei CAS.

La CARITAS ITALIANA, su sollecitazione di Papa Francesco, ha promosso a novembre 2015 il progetto “Rifugiato a casa mia” volto a sperimentare un approccio innovativo attraverso il coinvolgimento della comunità cristiana per favorire l'integrazione dei rifugiati e dei richiedenti asilo e “per avviare insieme non solo un percorso di accoglienza, ma soprattutto un cammino di incontro tra culture”³. Il progetto è declinato a livello locale secondo due modalità: in famiglia o in parrocchia ma sempre e comunque “il beneficiario sarà seguito da una famiglia della comunità che dovrà accompagnarlo in un percorso di integrazione che oggi, più che mai, appare la vera sfida dell'immigrazione.”⁴

Il prodotto multimediale dovrà essere realizzato con tecniche documentaristiche e/o di finzione e/o di animazione.

³ Don Francesco Soddu, direttore della Caritas Italiana
http://www.caritasitaliana.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=6146

⁴ ibidem

Europe Direct Emilia-Romagna si impegna a fornire descrizioni sintetiche del contenuto oggetto del prodotto multimediale, inoltre sarà disponibile ad individuare esperti e/o rappresentanti delle istituzioni regionali e/o europee che potranno dare il loro contributo sulle materie trattate per eventuali interviste audiovideo.

La Ditta aggiudicataria nell'espletamento di quanto sopra, dovrà obbligatoriamente coordinarsi con Europe Direct Emilia-Romagna al fine di armonizzare la propria attività con quanto previsto nel piano editoriale e di comunicazione dell'Assemblea legislativa e con le priorità di comunicazione e le regole sull'uso del logo della Commissione europea. Sul prodotto finale saranno apposti i loghi di Assemblea legislativa Emilia-Romagna, Europe Direct Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna e Commissione Europea.

I fornitori interessati a partecipare alla procedura in oggetto potranno contattare:

- per informazioni relative all'esecuzione del servizio la responsabile di Europe Direct Emilia-Romagna Stefania Fenati, tel. 051 5275105 - mail: stefania.fenati@regione.emilia-romagna.it

- per chiarimenti amministrativi:

Elisabetta Lucertini, tel. 051 527 7637 - mail elisabetta.lucertini@regione.emilia-romagna.it

Daniela Asquini, tel. 051 527 5581 - mail daniela.asquini@regione.emilia-romagna.it

Art. 4 - IMPORTO MASSIMO PREVISTO E VARIANTI

L'importo massimo previsto per la realizzazione di quanto oggetto della presente gara è di Euro 4800,00 IVA esclusa.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo a base di gara.

Trattandosi di fornitura di servizi di natura meramente intellettuale, non sono rilevabili rischi interferenti e pertanto l'importo degli oneri di sicurezza per rischi da interferenza è pari a Euro 0 (zero).

Eventuali variazioni al contratto potranno essere richieste dall'Amministrazione appaltante alle condizioni e nei limiti di cui all'art. 106 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 5 - REQUISITO DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento indicata in oggetto gli operatori economici elencati dall'art. 45 del D.lgs. n. 50/2016 in possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnica e professionale indicati nel presente documento e nelle "Condizioni particolari di contratto".

Art. 6 – DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Le Ditte invitate che intendono partecipare dovranno presentare i seguenti documenti:

A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

1) - Dichiarazione sostitutiva resa e sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 – 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore (nel caso in cui non venga sottoscritta digitalmente) riportante la Ragione sociale e l'indirizzo del concorrente, Codice fiscale/Partita Iva, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), e attestante:

a) estremi di iscrizione al registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. della provincia ove ha sede la ditta;

b) l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016, comma 1, lettere da a) a g), comma 2, comma 4, comma 5, lettere da a) ad m);

c) l'insussistenza nei confronti della Ditta e dei suoi legali rappresentanti di altre condizioni previste dalla legge come causa di esclusione o ostative a concludere contratti con la P.A.;

d) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, indicando (ai fini dell'acquisizione del DURC) le proprie posizioni contributive:

Iscrizione INPS matricola n. sede di
.....

Iscrizione INAIL matricola n. sede di
.....

PAT n.

N. Dipendenti

C.C.N.L. applicato
.....
.....

e) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ed errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

f) che la ditta ha ottemperato alle disposizioni recate dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 e che tale situazione di ottemperanza può essere certificata dal competente Ufficio provinciale di _____

oppure

(riportare l'opzione riferita alla posizione della ditta)

e) che la ditta non è assoggettata alle disposizioni che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, in quanto

_____ (precisare le ragioni di non assoggettabilità);

f) di non aver affidato - a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 (28/11/2012) - incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, che abbiano esercitato, nei confronti della Società _____ (inserire la ragione sociale e la sede legale), poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza;

g) di rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna o al servizio della stessa, gli obblighi di condotta, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna approvato con delibera di Giunta regionale n. 421 del 2014, di cui dichiara di avere preso visione tramite consultazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa - Sezione Amministrazione Trasparente- Codice di Comportamento, al link:

<http://www.assemblea.emr.it/trasparenza/corruzione/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione>

La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo esperimento di una procedura che garantisca il contraddittorio;

h) ai fini del monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti degli stessi soggetti, in adempimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 9 lett. e), della L. 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione):

(cancellare l'opzione non pertinente)

di non trovarsi in rapporto di coniugio, convivenza, parentela o affinità entro il secondo grado con il Dott. Leonardo Draghetti, Direttore Generale dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e la titolare della Posizione organizzativa Stefania Fenati, dipendente dell'Assemblea legislativa;

oppure

di trovarsi in relazione di: **(barrare la casella di interesse)**

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5122

email europedirect@regione.emilia-romagna.it

www.assemblea.emr.it/europedirect - www.assemblea.emr.it

- parentela o affinità entro il:

I grado: (Figlio/a; genitore; suocero/a; genero; nuora)

II grado: (Fratello; sorella; nipote; nonno/a; fratello/sorella della moglie; fratello/sorella del marito)

- coniugio

- convivenza

con il dirigente Leonardo Draghetti, Direttore Generale dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna;

con la titolare della Posizione organizzativa Stefania Fenati, dipendente dell'Assemblea legislativa;

i) di aver preso piena conoscenza e di accettare incondizionatamente ed integralmente quanto previsto nel presente documento e nel documento "Condizioni particolari di Contratto";

h) di mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a 180 giorni dal termine fissato per l'offerta stessa.

- 2** - Documento "Condizioni particolari di contratto" e il presente documento predisposti dall'Amministrazione ed allegati alla presente RDO, firmati digitalmente dal legale rappresentante, per accettazione integrale delle condizioni ivi previste.

In relazione dell'importo a base di gara, le Ditte partecipanti non sono tenute a versare a favore dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (ora ANAC) il contributo di cui alla deliberazione in data 21.12.2011 della stessa Autorità "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2012" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 6.2.2012.

AVVERTENZE:

- Ai fini della corretta presentazione delle dichiarazioni sostitutive richieste al presente punto 6 si consiglia di utilizzare i modelli predisposti dall'Amministrazione, resi disponibile in formato word sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione MePA di Consip SpA da compilare in tutte le loro parti. Si richiede inoltre di caricare sulla stessa piattaforma i documenti in formato PDF, corredati da copia fotostatica di valido documento di identità del legale rappresentante della Ditta partecipante, qualora non firmati digitalmente dallo stesso.

B) OFFERTA TECNICA

Nella busta "B - Offerta tecnica" dovranno essere contenuti i seguenti documenti:

B.1. Proposta progettuale

Il progetto dovrà essere presentato con:

- La descrizione dello stile della narrazione e della strategia narrativa elaborata
- La descrizione del trattamento e/o teaser del progetto e/o bozzetti grafici per l'animazione
- Eventuali immagini che rendano l'atmosfera visuale del progetto

B.2. Capacità tecniche professionali

Ai fini della valutazione delle capacità tecniche-professionali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 83, comma 6, del Nuovo Codice dei Contratti pubblici, l'offerta tecnica deve contenere i Curriculum vitae delle figure professionali proposte dalla società per la fornitura del servizio in oggetto a documentazione dell'esperienza richiesta per la realizzazione di quanto richiesto.

L'offerta tecnica, qualora il partecipante lo ritenga necessario, deve essere accompagnata da una dichiarazione motivata che individui quali delle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta, ovvero a giustificazione della medesima, costituiscono segreti tecnici o commerciali o eventuali ulteriori aspetti riservati e per le quali si richiede l'oscuramento della pubblicazione.

Si ricorda che secondo le disposizioni del Nuovo Codice dei Contratti pubblici la stazione appaltante ha l'obbligo di pubblicare tutti gli atti relativi alla procedura di aggiudicazione, ivi compresi i verbali redatti dalla Commissione giudicatrice in sede di valutazione delle offerte. Tali verbali potrebbero contenere stralci del contenuto dell'offerta tecnica di ciascun partecipante.

L'assenza della suddetta dichiarazione legittima la stazione appaltante a ritenere che nessun elemento dell'offerta tecnica sia coperto da segreto e, pertanto, non sarà effettuato alcun oscuramento dei dati.

C) OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica, presentata utilizzando la piattaforma del mercato elettronico di Consip SpA, dovrà riportare il prezzo offerto per il prodotto oggetto della presente RDO e non potrà comunque superare l'importo a base di gara pari a Euro Euro 4800 IVA esclusa.

Il prezzo offerto deve essere espresso con massimo due decimali.

Il prezzo offerto si intende comprensivo di ogni onere sostenuto dall'affidatario per la realizzazione di quanto richiesto, alle condizioni previste nel presente documento e nel documento "Condizioni particolari di contratto".

Art. 7 - ESCLUSIONE DALLA GARA. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che:

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5122
email europedirect@regione.emilia-romagna.it
www.assemblea.emr.it/europedirect - www.assemblea.emr.it

- non risultino in possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale di cui al paragrafo 6, punto b2)
- presentino offerte non conformi alle prescrizioni previste dalla legge, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali;
- presentino offerte economiche in rialzo, parziali, indeterminate, condizionate.

Ai sensi dell'art. 83 del D.L.gs. n. 50/2016 "Criteri di selezione e soccorso istruttorio", per la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità concernente la documentazione, anche in forma di autodichiarazione, prescritta nelle presenti *Condizioni particolari di RDO* per attestare il possesso dei requisiti di ordine generale, se concerne elementi essenziali ai fini della partecipazione alla gara, sarà richiesto al concorrente interessato di provvedere alla regolarizzazione entro il termine perentorio di 3 gg. naturali e consecutivi, a pena di esclusione, e al contestuale pagamento della sanzione pecuniaria di € 4,80 (pari all'1 per mille del valore massimo della presente procedura).

La sanzione pecuniaria sarà da corrispondere a favore dell'Amministrazione appaltante tramite versamento sul conto di tesoreria dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna presso Unicredit Spa Via Ugo Bassi, 1 Bologna - IBAN: IT46V 02008 02435 000003010362, indicando nella causale: "Sanzione per soccorso istruttorio procedura CIG n. Z121A8E42C". La distinta di avvenuto pagamento dovrà essere trasmessa contestualmente alla documentazione regolarizzata entro il suddetto termine.

Decorso inutilmente il suddetto termine, il concorrente sarà escluso dalla gara.

L'importo della sanzione pecuniaria è complessivo, non divisibile, non scalabile e non proporzionabile e si applica al concorrente indipendentemente dal numero della documentazione soggetta a regolarizzazione.

La sanzione non sarà dovuta nel caso in cui il concorrente dichiari di non avvalersi del soccorso istruttorio.

Si precisa che il diritto a sanare l'offerta riguarda esclusivamente la produzione/regolarizzazione a comprova dei requisiti di partecipazione alla gara, non l'acquisizione dei requisiti stessi. I requisiti di partecipazione alla gara devono, a pena di esclusione, essere posseduti dal concorrente alla scadenza del termine fissato per la presentazione dell'offerta.

Non sono soggette all'applicazione dell'istituto del soccorso istruttorio le lacune relative ai contenuti delle buste B e C che, pertanto, determinano l'esclusione dalla procedura.

Art. 8 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La procedura di affidamento sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 62 e 65 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa per l'Amministrazione e la contabilità e dell'art. 95 del D. lgs. 50/2016, per quanto compatibile.

Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte in aumento rispetto all'importo stabilito a base di gara pari a Euro 4800 IVA esclusa.

L'Amministrazione procederà all'affidamento del servizio attribuendo massimo 100 punti agli elementi di valutazione e relativa parametrizzazione di seguito precisati:

- a) offerta economica: massimo 20 punti
- b) offerta tecnica: massimo 80 punti

L'aggiudicazione sarà disposta nei confronti della Ditta che avrà conseguito il maggior punteggio finale, dato dalla somma del punteggio/prezzo e del punteggio/tecnico.

Il punteggio relativo alla offerta economica (PEi) è di massimo 20 punti e verrà assegnato con la seguente formula:

$PE_i = (\text{per } A_i \leq A_{\text{soglia}}) = PE_{\text{max}} * X * A_i / A_{\text{soglia}}$

$PE_i = (\text{per } A_i > A_{\text{soglia}}) = PE_{\text{max}} * \{X + (1,00 - X) * [(A_i - A_{\text{soglia}}) / (A_{\text{max}} - A_{\text{soglia}})]\}$

Dove:

PE max = punteggio economico massimo attribuibile

X = 0,90

A_i = ribasso (base d'asta meno valore offerto) del concorrente

A_{max} = ribasso (base d'asta meno valore offerto) del concorrente che ha formulato la migliore offerta (valore offerto minore) tra quelle ricevute

A_{soglia} = media aritmetica dei ribassi dei concorrenti

Il punteggio all'offerta tecnica (max 80 punti) verrà attribuito in relazione ai seguenti criteri di valutazione:

Elementi di valutazione e punteggi	
1) Qualità del progetto del prodotto multimediale	max 30

	punti
2) Efficacia comunicativa nel fare emergere i contenuti richiesti	max 30 punti
3) Valutazione dei Curricula Vitae delle figure professionali in relazione alle produzioni sulle tematiche in oggetto	max 20 punti

Ai sensi dell'art. 72 co. 8 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa per l'Amministrazione e la contabilità le operazioni di valutazione saranno condotte dal Direttore Generale dell'Assemblea legislativa, nella cui competenza rientra l'attività del centro Europe Direct Emilia-Romagna.

AVVERTENZE:

- l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua e conveniente;
- l'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione qualora le offerte pervenute non siano rispondenti ai contenuti tecnici ed economici previsti dal presente disciplinare;
- a parità di punteggio finale, si procederà all'individuazione dell'aggiudicatario mediante sorteggio;
- è vietato il subappalto;
- saranno esclusi i concorrenti che produrranno i documenti richiesti ai punti 1) e 2) della documentazione amministrativa incompleti o condizionati.

La presentazione di offerte economiche e/o contrattuali condizionate comportano l'esclusione.

Art. 9 - TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE E VALIDITÀ DELLE STESSE

I fornitori interessati a partecipare alla procedura in oggetto, dovranno presentare la propria offerta ed i documenti richiesti entro e non oltre il termine fissato sul Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione MEPA di Consip S.p.A.

L'offerta dovrà avere validità per 180 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della stessa.

Art. 10 - STIPULA DEL CONTRATTO

L'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche rispetto al possesso dei requisiti dichiarati dai partecipanti, ai sensi della normativa vigente.

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5122
email europedirect@regione.emilia-romagna.it
www.assemblea.emr.it/europedirect - www.assemblea.emr.it

Ai fini della stipula del contratto, l'Amministrazione richiederà, attraverso l'apposita area "Comunicazioni" prevista dal Sistema di e-procurement della PA, alla Ditta aggiudicataria l'assolvimento degli adempimenti propedeutici alla stipulazione del contratto e l'assolvimento del pagamento virtuale dell'imposta di bollo.

La Ditta affidataria è tenuta inoltre a comunicare il c/c dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto conto, ai sensi dell'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari", comma 7, della legge n. 136/2010.

Nel caso di mancato riscontro alla richiesta nel termine di giorni 10 dalla stessa, l'Amministrazione potrà procedere con l'aggiudicazione della gara al concorrente che segue nella graduatoria e potrà disporre, senza necessità di messa in mora, la revoca dell'aggiudicazione eventualmente già disposta.

Il contratto sarà stipulato a mezzo scrittura privata, sulla base delle clausole contenute nel presente documento e nel documento "Condizioni particolari di contratto", nel rispetto del termine di cui all'art. 32 del D. Lgs. 50/2016.

L'Aggiudicatario comunicherà alla firma del contratto il nominativo e la casella di posta elettronica della persona di riferimento per tutte le attività previste.

ART. 11 - DURATA DEL CONTRATTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il presente contratto decorre dalla data di stipula del medesimo sulla piattaforma del mercato elettronico di Consip SpA e si estinguerà il 30 dicembre 2016, data entro la quale dovrà essere consegnato il prodotto multimediale oggetto del contratto.

ART. 12 - ALTRE INFORMAZIONI

Dati identificativi dell'Amministrazione aggiudicatrice

L'Amministrazione aggiudicatrice è la Direzione Generale dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, Europe Direct Emilia-Romagna, sita in Viale Aldo Moro 50 – 40127 Bologna – PEC PEIAssemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it – e-mail europedirect@regione.emilia-romagna.it

Responsabile unico del procedimento (RUP) e Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).

Per la presente procedura di gara il Direttore generale dott. Leonardo Draghetti svolge le funzioni di Responsabile unico del procedimento (RUP) e, fatta salva la possibilità di successiva delega, di Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC).

Comunicazioni

Secondo quanto disposto dall'art. 52 del D.lgs. n. 50/2016, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra l'Amministrazione e le Ditte partecipanti saranno eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici e, in

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5122

email europedirect@regione.emilia-romagna.it

www.assemblea.emr.it/europedirect - www.assemblea.emr.it

particolare, avverranno tramite l'apposita area dedicata prevista sulla piattaforma del mercato elettronico di Consip SpA, comprese quelle di cui all'art. 76 del D.lgs. n.50/2016, nonché quelle inerenti la regolarizzazione ai sensi degli articoli 83 comma 9 del medesimo decreto legislativo ai fini dell'applicazione del soccorso istruttorio. L'Amministrazione declina ogni responsabilità in merito ad eventuali malfunzionamenti della piattaforma del mercato elettronico di Consip SpA.

Richieste di chiarimenti

Ogni richiesta di chiarimenti di natura tecnica e/o amministrativa deve essere inoltrata esclusivamente tramite il sistema delle comunicazioni predisposto dalla piattaforma del mercato elettronico di Consip SpA.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dal D.Lgs 30/06/2003 n. 196, si informa che i dati personali forniti dalle ditte concorrenti saranno trattati secondo quanto riportato nell'informativa allegata.

Disponibilità elettronica dei documenti di gara

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 74 del D.lgs. n. 50/2016 i documenti di gara sono visibili, in modo gratuito, illimitato e diretto, sulla piattaforma del mercato elettronico di Consip SpA previo inserimento delle credenziali utilizzate in fase di identificazione.

Accesso agli atti

L'accesso agli atti della presente procedura è disciplinato dalla L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. ii. e dall'art. 53 del D.lgs. n. 50/2016.

Allegato al presente documento:

Informativa Privacy

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS. 196/2003
ai fini dell'affidamento di contratti per la fornitura di beni e servizi

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali acquisiti nello svolgimento di funzioni istituzionali.

Il trattamento dei dati personali da parte della Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso dei soggetti interessati.

Secondo la normativa recata del Codice, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dai soggetti interessati al momento della partecipazione a gare o presentazione di offerta o affidamento di contratti per la fornitura di beni e servizi.

3. Finalità del trattamento

I dati forniti verranno trattati per le seguenti finalità, in ottemperanza alle disposizioni vigenti: partecipazione ed ammissione alla gara, adempimenti relativi all'affidamento, stipulazione ed esecuzione del contratto.

4. Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto richiesto dalle norme vigenti in materia di contratti pubblici, in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati potranno essere comunicati ad altre Amministrazioni pubbliche nonché ad altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara, secondo le norme vigenti; i dati potranno altresì essere conosciuti dai dipendenti dell'Assemblea legislativa individuati quali incaricati del trattamento nonché da altri soggetti, anche esterni, coinvolti nello specifico procedimento di acquisizione di beni o servizi in qualità di componenti della Commissione di gara.

Esclusivamente per le finalità previste al punto 3, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del Codice che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabile del trattamento

Il Titolare del trattamento di cui alla presente informativa è l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Viale Aldo Moro 50 - 40127 Bologna.

Per quanto riguarda le attività di competenza del centro Europe Direct Emilia-Romagna il Responsabile del Trattamento è il Direttore Generale Dr. Leonardo Draghetti. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, utilizzando i riferimenti indicati in calce.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, comma 1 e comma 2, possono essere formulate anche oralmente.

Allegato n. 2

CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO

PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D. LGS. 18 APRILE 2016
N. 50

PER LA REALIZZAZIONE DI N. 1 PRODOTTO MULTIMEDIALE CON
CARATTERISTICHE DELLO STORYTELLING PER L'ATTIVITA' DI
COMUNICAZIONE SU TEMI EUROPEI SVOLTA DA
EUROPE DIRECT EMILIA-ROMAGNA
CON SEDE PRESSO L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA EMILIA-ROMAGNA

TRAMITE RDO SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
MEPA DI CONSIP

INIZIATIVA "EVENTI2010 - SERVIZI PER EVENTI E PER LA
COMUNICAZIONE/SERVIZI PER EVENTI"
METAPRODOTTO "SERVIZI DI PRODUZIONE CONTENUTI AUDIOVISIVI"

CODICE IDENTIFICATIVO GARA (C.I.G.) Z121A8E42C



1. DEFINIZIONE DELLE PARTI

Amministrazione appaltante, nel prosieguo denominato anche Servizio committente o semplicemente Amministrazione: Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50 – Codice Fiscale 80062590379, rappresentata dal Direttore Generale Dr. Leonardo Draghetti, in qualità di Responsabile della struttura competente per la materia oggetto del contratto Europe Direct Emilia-Romagna, autorizzato ad impegnare l'Ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con Determina dirigenziale n. ____ del ____ / ____ / ____;

Fornitore, nel prosieguo denominato anche Aggiudicatario: uno dei soggetti di cui all'art. 3, comma 1, lettera p), del d. lgs. n. 50/2016 abilitato quale operatore economico per il Mercato elettronico, invitato a partecipare alla RDO sul Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione MEPA di Consip SpA n.

2. OGGETTO DEL CONTRATTO

Europe Direct Emilia-Romagna è un centro di informazione e comunicazione su temi europei che appartiene alla rete europea Europe Direct, promossa e coordinata dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea, a cui l'attività di Europe Direct è subordinata. Attualmente è ospitato presso la sede dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ed è funzionalmente collocato presso la Direzione generale.

Costituisce oggetto del contratto di affidamento:

la progettazione e realizzazione di un prodotto multimediale con caratteristiche innovative ed originali avente durata tra i 5 e i 15 minuti in cui molteplici elementi di diverso formato (video, audio, immagini, testi ecc.) dovranno concorrere ad approfondire il seguente tema:

Primi passi verso l'integrazione: le esperienze di accoglienza in famiglia in Emilia-Romagna di adulti rifugiati e richiedenti asilo. Esempi di partecipazione attiva dei cittadini per facilitare l'integrazione di chi fugge da guerre e persecuzioni.

Europe Direct Emilia-Romagna intende realizzare il prodotto multimediale con lo scopo di informare i cittadini sulle nuove pratiche di accoglienza e di accrescere la consapevolezza in materia di politiche europee di integrazione, portando a conoscenza della cittadinanza i contenuti delle politiche europee coniugandole con le



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5789 - 527.5105

email aldirgen@regione.emilia-romagna.it - europedirect@regione.emilia-romagna.it

www.assemblea.emr.it/europedirect - www.assemblea.emr.it

esperienze emiliano-romagnole in corso. Ad inizio 2016 la Commissione europea ha avviato il processo per la riforma dell'attuale sistema europeo comune di asilo e in maggio ha avviato una prima serie di riforme. In esse vi sono proposte per l'istituzione di un sistema di Dublino sostenibile ed equo, per il rafforzamento del sistema Eurodac e per la creazione di una vera e propria Agenzia europea per l'asilo. Nel luglio 2016 la Commissione europea ha presentato una seconda serie di proposte per completare la riforma del sistema europeo comune di asilo al fine di progredire verso una politica in materia di asilo pienamente efficiente, equa e umana, che possa funzionare efficacemente sia nei periodi di pressione migratoria normale che nelle situazioni di pressione migratoria forte. Nel complesso, tali proposte mirano a semplificare e abbreviare la procedura di asilo e il processo decisionale, scoraggiare i movimenti secondari dei richiedenti asilo e favorire l'integrazione delle persone che hanno diritto alla protezione internazionale¹. Frans Timmermans, primo Vicepresidente della Commissione, ha dichiarato: *"L'UE ha bisogno di un sistema di asilo che sia nel contempo efficace e in grado di offrire protezione e che poggi su norme comuni, sulla solidarietà e su un'equa ripartizione delle responsabilità"*².

Si richiede un prodotto che descriva i principali progetti attivi nella regione Emilia-Romagna a cura di soggetti del terzo settore, su incarico di Enti comunali, e a cura delle sezioni locali della CARITAS, in quanto si intende informare e sensibilizzare la cittadinanza sui temi dell'accoglienza, della non discriminazione razziale, del diritto di asilo e rifugio, per una maggiore consapevolezza delle politiche europee di integrazione e dei diritti fondamentali riconosciuti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

I principali progetti di accoglienza in famiglia attivi nella regione Emilia-Romagna sono stati individuati da Europe Direct in collaborazione con il Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale della Regione Emilia-Romagna.

Tali progetti sono rivolti a rifugiati che abbiano già fatto un primo percorso di accoglienza e il cui progetto migratorio si sviluppi sul nostro territorio. L'accoglienza in famiglia ha lo scopo di accompagnare il/la rifugiato/a nel diventare autonomi e ad inserirsi gradualmente nel contesto sociale.

I soggetti del terzo settore e la Caritas diocesana di cui si intende descrivere i progetti di accoglienza in famiglia sono convenzionati con i Comuni di riferimento per gestire le accoglienze SPRAR (adulti o minori): Ciac onlus per Parma, la cooperativa

1 http://europa.eu/rapid/press-release_IP-16-2433_it.htm

2 https://ec.europa.eu/italy/News/20160901_Comunicato_Timmermans_it



Camelot per Bologna, Caritas diocesana per Rimini;

Il Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) nasce per effetto del protocollo di intesa siglato nel 2001 dal [Ministero dell'Interno](#) Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, l'[Associazione nazionale dei comuni italiani \(ANCI\)](#) e l'[Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati \(UNHCR\)](#). Il Sistema è costituito dalla [rete degli enti locali](#) che accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo e si avvalgono per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata, del supporto delle realtà del terzo settore.

I progetti territoriali dello SPRAR sono caratterizzati da un protagonismo attivo, condiviso da grandi città e da piccoli centri, da aree metropolitane e da cittadine di provincia. A differenza del panorama europeo, in Italia la realizzazione di progetti SPRAR di dimensioni medio-piccole - ideati e attuati a livello locale, con la diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio - contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la

continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

In risposta al significativo incremento dei flussi non programmati di migranti richiedenti protezione internazionale, verificatosi a seguito di consistenti fenomeni globali di migrazioni forzate che si sono tradotti in un susseguirsi di sbarchi sulle coste del sud Italia, il Ministero dell'Interno ha attivato e gestisce, per il tramite delle locali Prefetture – che si avvalgono della collaborazione di soggetti del terzo settore e/o Enti locali con esse convenzionati - numerose strutture per l'accoglienza straordinaria (CAS). Anche alle persone accolte nei CAS è necessario assicurare ad opera del sistema di welfare territoriale ed in particolare nella fase di uscita dall'accoglienza, continuità dei percorsi di inserimento socio-economico. I progetti di accoglienza in famiglia sono una delle risposte che è possibile attivare in tale direzione.

Al 14 settembre 2016 i richiedenti protezione internazionale accolti in Emilia-Romagna risultano complessivamente 10.728. Di questi 1.168 sono accolti nelle strutture SPRAR attivate dai Comuni, i restanti 9.560 sono invece ospiti nei CAS.

La CARITAS ITALIANA, su sollecitazione di Papa Francesco, ha promosso a novembre 2015 il progetto “Rifugiato a casa mia” volto a sperimentare un approccio innovativo attraverso il coinvolgimento della comunità cristiana per favorire l'integrazione dei rifugiati e dei richiedenti asilo e “per avviare insieme non solo un percorso di accoglienza, ma soprattutto un cammino di incontro tra culture”³. Il

3 Don Francesco Soddu, direttore della Caritas Italiana

http://www.caritasitaliana.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=6146



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5789 - 527.5105

email aldirgen@regione.emilia-romagna.it - europedirect@regione.emilia-romagna.it

www.assemblea.emr.it/europedirect - www.assemblea.emr.it

progetto è declinato a livello locale secondo due modalità: in famiglia o in parrocchia ma sempre e comunque “il beneficiario sarà seguito da una famiglia della comunità che dovrà accompagnarlo in un percorso di integrazione che oggi, più che mai, appare la vera sfida dell’immigrazione.”⁴

Il prodotto multimediale dovrà essere realizzato con tecniche documentaristiche e di animazione e dovrà contenere:

- ✓ una descrizione sintetica del Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) del CAS e del progetto nazionale della “Rifugiato a casa mia” CARITAS italiana per contestualizzare le esperienze realizzate in regione afferenti a progetti nazionali
- ✓ una descrizione del progetto “Rifugiati in famiglia” per gli adulti e del progetto “Tandem” dedicato ai giovani rifugiati, a cura di CIAC onlus, gestore per il comune di Parma, del progetto SPRAR
- ✓ una descrizione del “Progetto Vesta” per i ragazzi neomaggiorenni, a cura della cooperativa sociale CAMELOT, gestore per il comune di Bologna del progetto SPRAR Minori
- ✓ una descrizione del progetto “Protetto. Rifugiato a casa mia” a cura della CARITAS di Rimini, gestore per il comune di Rimini del progetto SPRAR
- ✓ una descrizione sintetica della rispondenza dei progetti in elenco alle politiche di integrazione europee.

Europe Direct Emilia-Romagna si impegna a fornire descrizioni sintetiche del contenuto oggetto del prodotto multimediale e sarà disponibile a predisporre una traccia per le interviste ai referenti dei progetti elencati. Europe Direct si impegna inoltre ad individuare esperti e/o rappresentanti delle istituzioni regionali e/o europee che potranno dare il loro contributo sulle materie trattate per eventuali interviste audio-video.

La Ditta aggiudicataria nell’espletamento di quanto sopra, dovrà obbligatoriamente coordinarsi con Europe Direct Emilia-Romagna al fine di armonizzare la propria attività con quanto previsto nel piano editoriale e di comunicazione dell’Assemblea legislativa e con le priorità di comunicazione e le regole sull’uso del logo della Commissione europea. Sul prodotto finale saranno apposti i loghi di Assemblea legislativa Emilia-Romagna, Europe Direct Emilia-Romagna, Commissione Europea.

⁴ ibidem



3. DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto decorre dalla data di stipula del medesimo sul Mercato elettronico per la Pubblica Amministrazione MEPA di Consip SpA e si estinguerà il 30 dicembre 2016, data entro la quale dovrà essere consegnato il prodotto multimediale oggetto del contratto.

4. OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Aggiudicatario, che agirà in qualità di imprenditore, avrà esclusiva responsabilità del personale occupato nelle attività contrattuali e si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza, sicurezza e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

L'Aggiudicatario si obbliga:

- ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro applicabili, alla data di stipulazione del contratto, alle categorie e nella località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni;
- ad applicare tali contratti, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario anche nel caso sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto.

L'Aggiudicatario si obbliga a dimostrare, a richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti di lavoro a favore dei propri dipendenti.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.30, comma 5, del d.lgs. n. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) relativo a uno o soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto (compreso l'eventuale subappaltatore), la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo del pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il RUP invita per iscritto a provvedere entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute per l'esecuzione del contratto.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5789 - 527.5105

email aldirgen@regione.emilia-romagna.it - europedirect@regione.emilia-romagna.it

www.assemblea.emr.it/europedirect - www.assemblea.emr.it

5. ONERI E RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

Restano a carico dell'Aggiudicatario e si intendono compresi nel prezzo offerto tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale, ivi compresi – a mero titolo esplicativo e non esaustivo – gli oneri relativi alle eventuali spese di trasferta del personale addetto alle esecuzioni delle prestazioni, nonché i connessi oneri assicurativi.

L' Aggiudicatario garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità e i termini e le prescrizioni contenuti nel presente contratto.

Il Fornitore si avvale, nell'esecuzione delle prestazioni, di personale altamente specializzato proprio dipendente, ovvero legato all'Impresa stessa da contratto di collaborazione. Può altresì, previa comunicazione alla stazione appaltante, ricorrere a prestazioni occasionali di professionisti specialisti, per l'esecuzione di alcuni compiti specifici, riconducibili alle attività di cui sopra. Tale personale potrà accedere ai locali dell'Amministrazione nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso. E' cura dell'Aggiudicatario verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.

Qualora l'Aggiudicatario debba provvedere a variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto, anche per causa di forza maggiore, è tenuta a darne tempestiva e motivata comunicazione all'Amministrazione, unendo alla comunicazione il curriculum della figura proposta per la sostituzione.

L'Aggiudicatario garantisce e manleva la Direzione Generale dell'Assemblea legislativa e Europe Direct Emilia-Romagna da ogni e qualsiasi pretesa di terzi derivante da inosservanza, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere dall'Impresa per l'esecuzione dell'oggetto del contratto.

6. CORRISPETTIVO, FATTURAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il corrispettivo per la realizzazione dello storytelling oggetto del presente contratto è fissato in Euro 4800,00 (IVA esclusa).

L'Amministrazione provvede al pagamento del corrispettivo in un'unica soluzione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento di regolare fattura elettronica (ai sensi del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013) posticipata.

Ai sensi dell'art. 102 del D.lgs n. 50/2016, l'aggiudicatario emetterà fattura dopo il ricevimento del certificato di regolare esecuzione del servizio reso che sarà rilasciato dal Responsabile unico del procedimento (RUP) entro 30 giorni dal ricevimento dei



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5789 - 527.5105

email aldirgen@regione.emilia-romagna.it - europedirect@regione.emilia-romagna.it

www.assemblea.emr.it/europedirect - www.assemblea.emr.it

prodotti - accompagnati dal documento di trasporto - previa verifica della conformità del servizio prestato ed acquisizione di DURC regolare.

Le fatture dovranno:

- riportare la seguente intestazione: "Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro n. 50 – 40127 Bologna";
- essere trasmesse tramite il Sistema di interscambio della fatturazione elettronica riportando il seguente Codice Univoco Ufficio: 1RIBC5
- contenere il codice identificativo di gara: CIG **Z121A8E42C** (ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014)
- i riferimenti all'ordinativo contabile trasmesso dall'Amministrazione a seguito della stipula del contratto.

Pertanto questa Amministrazione non potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano quanto sopra indicato.

Il pagamento della fattura sarà effettuato con bonifico bancario sul conto corrente dedicato alle commesse pubbliche, intestato alla ditta, dalla stessa comunicato ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 7, della legge 13 agosto 2010, n.136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i..

La liquidazione delle fatture verrà effettuata ai sensi dell'art. 1, commi 629 lett. b) e c), 630, 632 e 633 della L. 23 dicembre 2014 n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633 (Split payment). L'amministrazione provvederà, sulla base del disposto del decreto ministeriale del 23 gennaio 2015 a versare la quota dell'IVA direttamente all'Erario.

Eventuali contestazioni o irregolarità di fatturazione sospenderanno il termine di pagamento.

7. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., l'Impresa si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Impresa si obbliga a comunicare all'Amministrazione, ai sensi e nei termini previsti all'art. 3 comma 7 della Legge n. 136/2010, il conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente. L'Aggiudicatario, sotto la propria



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5789 - 527.5105

email aldirgen@regione.emilia-romagna.it - europedirect@regione.emilia-romagna.it

www.assemblea.emr.it/europedirect - www.assemblea.emr.it

esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente nota all'Amministrazione ogni successiva variazione ai dati trasmessi. In difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'Impresa non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente capitolato, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis della Legge n. 136/2010 il mancato utilizzo nella transazione finanziaria del bonifico bancario o postale costituisce causa di risoluzione del contratto.

8. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO. CESSIONE DEL CREDITO

Fatte salve le vicende soggettive dell'affidatario del contratto previste dall'art. 106 del D.lgs. n. 50/2016, è fatto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

L'Aggiudicatario può cedere i crediti derivanti dal contratto alle condizioni e nel rispetto delle disposizioni recate dall'art. 106 comma 13 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

In caso di inosservanza da parte dell'Impresa degli obblighi di cui al presente articolo il contratto si intende risolto di diritto.

9. PENALI

L'aggiudicatario è tenuto ad ottemperare con la massima diligenza a tutti gli oneri previsti nel presente contratto.

L'amministrazione ha facoltà di contestare e/o di rifiutare il servizio reso qualora, a seguito di controlli sull'attività oggetto del contratto, emerga che lo stesso non sia rispondente, in tutto o in parte, alle caratteristiche previste nel presente documento e nelle "Condizioni particolari di RDO".

In caso di svolgimento del servizio insufficiente od inadeguato o di mancato rispetto delle clausole contrattuali, il Responsabile unico del procedimento, si riserva di applicare, mediante trattenuta diretta in sede di liquidazione del corrispettivo, una penale pari al 10% dell'importo base del contratto.

L'eventuale inadempimento contrattuale che darà luogo all'applicazione della suddetta penale, verrà contestato per iscritto dal Responsabile del procedimento. L'Aggiudicatario dovrà comunicare le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'Amministrazione, o le stesse non siano state inviate o non siano giunte nel termine indicato, potranno essere applicate le penali sopra indicate.



La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere la comminazione della medesima penale.

10. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fermo restando le ipotesi di risoluzione previste nel presente contratto, in caso di inadempimento dell'Impresa anche rispetto ad uno solo degli obblighi assunti con il contratto, che si protragga oltre il termine non inferiore a giorni 15 (quindici) stabilito dall'Amministrazione con la comunicazione (a mezzo posta elettronica certificata) di rilevazione dell'inadempimento, l'Amministrazione stessa ha facoltà di risolvere il contratto.

La risoluzione si verifica di diritto mediante comunicazione unilaterale dell'Amministrazione tramite posta elettronica certificata (PEC).

Nel caso di risoluzione del contratto, resta salvo per l'Amministrazione il diritto al risarcimento del danno nonché ogni altra eventuale azione risarcitoria a tutela dei propri interessi.

11. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Amministrazione potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa comunicazione all'Aggiudicatario mediante PEC nei seguenti casi:

- qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti minimi richiesti per partecipare alla gara;
- cessione del contratto o del credito con inosservanza delle forme, modalità e adempimenti previsti, all'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016;
- cessione in subappalto con inosservanza di quanto prescritto dall'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016 e senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione;
- nel caso di mancato rispetto degli obblighi in materia contributiva e previdenziale stabiliti dai vigenti contratti collettivi e dalla normativa in materia di DURC;
- ogni altra grave inadempienza ai termini dell'articolo 1453 del Codice Civile.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'aggiudicatario, l'Amministrazione ha diritto di affidare a terzi lo svolgimento del servizio/fornitura, o la parte rimanente di questo, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

12. RECESSO

L'Amministrazione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il contratto nei confronti dell'aggiudicatario, dandone preavviso scritto di almeno 30 giorni solari, qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della sottoscrizione del contratto e ne rendano impossibili o inopportuna la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute all'aggiudicatario le spese



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5789 - 527.5105

email aldirgen@regione.emilia-romagna.it - europedirect@regione.emilia-romagna.it

www.assemblea.emr.it/europedirect - www.assemblea.emr.it

sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione del recesso.

Il diritto di recesso si potrà inoltre esercitare, in qualsiasi tempo, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche.

13. DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Aggiudicatario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D. Lgs. 196/2003 e con le modalità definite dall'allegato a) della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 29 del 7 marzo 2012, è designato responsabile esterno del trattamento dei dati personali di seguito specificato, di cui l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna è titolare "Incontri formativi e informativi su tematiche europee".

Tutti i testi dei principali riferimenti normativi relativi alle deliberazioni dell'ufficio di presidenza e ai disciplinari tecnici sono pubblicati sul sito dell'Assemblea legislativa all'indirizzo:

<http://www.assemblea.emr.it/assemblea-legislativa/struttura-organizzativa/funzionamento-gestione/privacy-1>

14 RISERVATEZZA

Fermo restando le disposizioni e gli obblighi previsti dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in merito alla tutela dei dati personali, tutti i dati economici, finanziari, patrimoniali, personali e/o di qualunque altro genere relativi all'attività dell'Assemblea legislativa che verranno a conoscenza dell'Aggiudicatario in conseguenza dei servizi resi presso l'Amministrazione, sono considerati riservati tranne quelli di pubblico dominio. L'Aggiudicatario si obbliga a mantenere riservati tali dati, a non divulgarli in alcun modo e a non utilizzarli per scopi diversi da quelli relativi all'esecuzione del contratto.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti o collaboratori impegnati nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali dei suddetti obblighi di riservatezza.

15. PROPRIETA' DEI PRODOTTI E DIRITTO D'AUTORE

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, e di altro materiale creato, inventato, predisposto o realizzato dal prestatore di servizi aggiudicatario o da suoi dipendenti e collaboratori nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio rimarranno di titolarità esclusiva dell'Assemblea legislativa Emilia-Romagna.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'Aggiudicatario fornisca dispositivi e/o soluzioni tecniche di cui altri detengano la privativa.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5789 - 527.5105

email aldirgen@regione.emilia-romagna.it - europedirect@regione.emilia-romagna.it

www.assemblea.emr.it/europedirect - www.assemblea.emr.it

L'Aggiudicatario si assume l'obbligo di tenere indenne l'Assemblea legislativa da tutte le rivendicazioni, le responsabilità, le perdite e i danni pretesi da chiunque, nonché da tutti i costi, le spese o le responsabilità ad essi relativi (compresi gli onorari di avvocati in equa misura) a seguito di qualsiasi rivendicazione, violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero derivante o che si pretendesse derivare dalla prestazione.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al precedente comma della quale sia venuta a conoscenza.

16. SPESE CONTRATTUALI

Sono a totale carico dell'Aggiudicatario tutte le spese inerenti al contratto, oneri fiscali e tributari relativi alla stipulazione del contratto, nonché ogni altro onere connesso alla fornitura o comunque discendente dall'applicazione del contratto stesso, senza diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione.

Il contratto sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 commi 1 e 2 e art. 40 del DPR n. 131/1986.

17 CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE

Il foro competente è quello di Bologna.

18. CODICE DI COMPORTAMENTO

L'Impresa aggiudicataria si obbliga, nell'esecuzione del contratto, a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna o al servizio della stessa, gli obblighi di condotta, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna approvato con delibera di Giunta regionale n. 421 del 2014, di cui dichiara di avere preso visione tramite consultazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa - Sezione Amministrazione Trasparente- Codice di Comportamento, al link:

<http://www.assemblea.emr.it/trasparenza/corruzione/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione/piano-triennale-di-prevenzione-della-corruzione>

La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo esperimento di una procedura che garantisca il contraddittorio.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5789 - 527.5105

email aldirgen@regione.emilia-romagna.it - europedirect@regione.emilia-romagna.it

www.assemblea.emr.it/europedirect - www.assemblea.emr.it

19. DICHIARAZIONE SULLA ASSENZA DI CONFERIMENTO DI INCARICHI O DI CONTRATTI DI LAVORO A EX DIPENDENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

L'Aggiudicatario con la sottoscrizione del presente Contratto dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 (28.11.2012), non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio, se questi avevano esercitato, nei confronti dell'aggiudicatario medesimo, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

L'Aggiudicatario attesta inoltre di essere edotto delle sanzioni previste dal medesimo comma 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 in caso di violazione del divieto di pantouflage di cui al punto precedente: nullità dei contratti e degli incarichi e divieto in capo ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

20. SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Per il presente contratto, ai sensi dell'art 26 comma 3 bis del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", non sussiste l'obbligo di elaborazione del DUVRI (Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze) trattandosi di servizi di natura meramente intellettuale.

I locali dell'Assemblea Legislativa sono comunque dotati di tutti i requisiti di sicurezza necessari ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

21. NORME REGOLATRICI

Il contratto è regolato, per quanto non espressamente stabilito nel presente documento:

- a. dalla disciplina del Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione MEPA di Consip SpA, ivi compresi il Bando di Abilitazione e i relativi Allegati, nonché in generale tutti gli atti e i documenti che disciplinano l'abilitazione, la registrazione, l'accesso e la partecipazione dei soggetti al Mercato Elettronico medesimo;
- b. dalle norme applicabili ai contratti della pubblica Amministrazione;
- c. dalle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016;
- d. dalle disposizioni recate dalla Legge regionale 21 dicembre 2007, n. 28;
- e. dal regolamento interno dell'Assemblea Legislativa per l'amministrazione e contabilità approvato con deliberazione assembleare n. 105 del 27/02/2013;



- f. dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate.

Firmato digitalmente
Il Direttore generale



ISO 9001
BUREAU VERITAS
Certification



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5789 - 527.5105
email aldirgen@regione.emilia-romagna.it - europedirect@regione.emilia-romagna.it
www.assemblea.emr.it/europedirect - www.assemblea.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Leonardo Draghetti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 67/2014, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DAL/2016/658

IN FEDE

Leonardo Draghetti